

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/05025
presentata da **ARRIGONI PAOLO** il **22/12/2015** nella seduta numero **556**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI , data delega **22/12/2015**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
NENCINI RICCARDO	ERRORE:TROVATE+CARICHE, ERRORE:TROVATI +MINISTERI	14/09/2017

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 14/09/2017

CONCLUSO IL 14/09/2017

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-05025

presentata da

PAOLO ARRIGONI

martedì 22 dicembre 2015, seduta n.556

ARRIGONI - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti - Premesso che a quanto risulta all'interrogante:

gli amministratori locali dei territori della provincia di Lecco sono molto preoccupati per la situazione di emergenza che si sta prospettando per il trasporto pubblico extraurbano; dalle notizie apprese, per l'anno 2016, la Provincia di Lecco, a causa dell'ulteriore diminuzione dei trasferimenti delle risorse nazionali, non sarà in grado di imputare al capitolo del trasporto pubblico locale nessuna risorsa, oltre a quelle che verranno trasferite da parte della Regione Lombardia: da ciò deriverà un ammanco di risorse, rispetto al 2015, di una quota di circa 1 milione di euro in ragione d'anno, pari a circa il 20 per cento del valore dei contratti vigenti;

se confermata tale diminuzione di risorse, si assisterà, fra l'altro, all'impossibilità, da parte dell'ente locale, di far fronte al pagamento dell'IVA sul contratto di servizio (come noto, l'ente in virtù del patto del trasporto pubblico locale, si fa carico dell'erogazione dell'imposta sui corrispettivi contrattuali dovuti agli operatori, formati dalle risorse trasferite dalla Regione e dal fondo nazionale: viceversa, risulta che dal 2016 il bilancio provinciale non potrà più prevedere tale intervento);

questa drammatica prospettiva, se realizzata, comporterà inevitabilmente la cancellazione di significative quote di servizio extraurbano, privando il territorio e i cittadini, compresi studenti e lavoratori, della possibilità di usufruire del trasporto pubblico e costringerà gli utenti ad utilizzare il mezzo privato, con i relativi danni ambientali e intasamenti, già critici, all'infrastruttura viaria; a completare il preoccupante scenario che si delineerebbe, si aggiunge anche la conseguente diminuzione dei livelli occupazionali, stimata in diverse decine di unità, poiché le aziende, che nel passato hanno assorbito nei propri bilanci il crescente differenziale di minori risorse, saranno, questa volta, costrette a fermare servizi, soprattutto in orari di punta, e quindi si troveranno con lavoratori in esubero,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga urgente rendere noto l'ammontare delle risorse nazionali che verranno trasferite alla Regione Lombardia per garantire il servizio del trasporto pubblico locale; se non ritenga doveroso mettere in atto ogni azione necessaria volta a garantire la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Lecco, al fine di scongiurare il prospettato peggioramento della mobilità, in particolare per quanto riguarda il trasporto extra urbano e la conseguente diminuzione della qualità di vita dei cittadini.

(4-05025)

RISPOSTA ATTO**Atto Senato****Risposta scritta pubblicata nel fascicolo n. 178
all'Interrogazione 4-05025**

Risposta. - Sulla base delle informazioni pervenute dalla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e per il trasporto pubblico locale, si forniscono i seguenti elementi di risposta. Come già evidenziato in altri atti di sindacato ispettivo, la qualità del trasporto pubblico locale e una mobilità urbana efficiente rappresentano una vera e propria priorità nazionale. È per questo motivo, nonché per l'esigenza di semplificare e rendere più efficiente il settore, che è stato avviato un processo di riforma orientato dal principio della centralità del cittadino-utente.

Nella riforma si introdurranno, tra l'altro, misure a tutela dell'utenza in caso di disservizi e misure di lotta all'evasione tariffaria, sempre nel perseguimento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi. Inoltre, l'acquisizione in tempi rapidi di materiale rotabile su gomma e su ferro consentirà la sostituzione dei mezzi obsoleti e più inquinanti, affinché la qualità del servizio possa raggiungere in tempi rapidi gli **standard** europei in termini di **comfort**, efficienza energetica ed emissioni inquinanti. Si prevede, altresì, la definizione di un apposito piano strategico nazionale della mobilità sostenibile finalizzato alla complessiva riorganizzazione della mobilità su gomma, ispirata a principi di efficienza e sostenibilità, da attuare attraverso un programma di interventi per il rinnovo degli autobus accompagnato alla ricerca e allo sviluppo di modalità di alimentazione alternativa anche con la realizzazione delle necessarie infrastrutture.

Inoltre, occorrerà definire la dinamica delle risorse statali destinate al settore distribuendole con più equità, superando il criterio della spesa storica, tenendo conto in modo premiale dei ricavi da traffico, dei costi **standard** e dei livelli adeguati dei servizi, senza tralasciare le agevolazioni fiscali a favore dell'utenza per incentivare l'uso dei mezzi pubblici e ridurre quello dei mezzi privati, così da decongestionare il traffico anche con benefici di carattere ambientale.

In tale quadro è stato approvato il decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, con il quale si prevede la stabilizzazione del fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale con 4.789.506.000 euro per l'anno 2017 e 4932.554.000 euro per gli anni dal 2018 in poi.

Infine, per quanto riguarda il presunto minore importo erogato alla Regione Lombardia per l'esercizio 2017, è necessario rilevare che a seguito delle penalità previste, a carico delle regioni che non raggiungono gli obiettivi di efficientamento fissati, tale minore importo potrebbe essere integrato parzialmente o totalmente dai recuperi derivanti dall'applicazione di tali penalità.

NENCINI RICCARDO Vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti

09/08/2017